



## **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI**

### **REGOLAMENTO**

Finalità: Il presente Regolamento è finalizzato all'organizzazione ed al funzionamento del Comitato Consultivo Misto (C.C.M.) e del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato ed Organismi di Tutela accreditati, attraverso la definizione di principi, obiettivi, procedure.

### **P A R T E P R I M A**

#### **IL COMITATO CONSULTIVO MISTO (C.C.M.)**

##### **Art. 1 - Origine e fondamento giuridico del C.C.M.**

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Consortoriale (da nominarsi in seguito Azienda) ha promosso la costituzione di un Comitato Consultivo Misto quale organismo che vede la partecipazione dell'Azienda e delle Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela per il perseguimento delle finalità di cui al secondo comma dell'art.14 del dlgs 502/92 e 517/93 e art.3 L.R.n.22/95.

L'istituzione del CCM è riportata nella prima Carta dei Servizi dell'Azienda.

##### **Art. 2 – Finalità del C.C.M.**

Ferma restando l'autonomia delle singole Associazioni, il C.C.M. rappresenta un momento di incontro in cui periodicamente le Associazioni di Volontariato e gli Organismi di Tutela accreditati espongono collegialmente le esigenze dei cittadini-utenti dell'A.O.P., relativamente alla qualità tecnica del servizio, al comfort e ai rapporti interpersonali; propongono strategie e strumenti per il miglioramento dello stesso; partecipano ai processi di verifica e di valutazione della qualità delle prestazioni erogate, con particolare riferimento all'umanizzazione.

Il C.C.M. è anche il luogo in cui l'Azienda presenta obiettivi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati, promuovendo, per realizzarlo, la collaborazione delle Associazioni e degli Organismi.

##### **Art. 3 – Organizzazione del C.C.M.**

Il C.C.M. è formato dall'Azienda e dalle Associazioni di Volontariato ed Organismi di tutela accreditati.

Il Direttore Generale dell'Azienda, in qualità di Presidente del Comitato, **lo convoca almeno 3 volte l'anno**; ne fissa l'o.d.g., sentito il Coordinamento delle Associazioni e degli Organismi accreditati; lo presiede personalmente o attraverso un suo delegato.

Il C.C.M. può essere convocato in via straordinaria, su richiesta di almeno metà più uno delle Associazioni ed Organismi accreditati.

## **Art. 4 – Composizione del Comitato Consultivo Misto**

Il Comitato Consultivo Misto è composto da:

- Direttore Generale;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Amministrativo;
- Responsabile U.R.P.;
- Responsabile Ufficio Qualità;
- Ufficio di Servizio Sociale;
- Associazioni e Organismi accreditati che partecipano alle riunioni del C.C.M. con i legali rappresentanti o con propri iscritti all'uopo delegati.

Ogni Associazione od organismo può esprimere una sola rappresentanza all'interno del Comitato.

In ordine a ciascun tema all'ordine del giorno un rappresentante delle Associazioni, indicato dal Coordinamento con le modalità definite nella seconda parte del presente Regolamento, espone la posizione o le posizioni delle Associazioni e degli Organismi di tutela accreditati e le eventuali strategie operative.

Tutte le Associazioni accreditate presenti hanno diritto di parola sui temi trattati.

Gli interventi sugli argomenti all'ordine del giorno avvengono secondo l'ordine di iscrizione a parlare.

All'interno dei lavori del C.C.M. ed in relazione alla trattazione di particolari temi possono essere invitati esperti e/o rappresentanti di altri organismi significativi per gli argomenti affrontati.

La proposta di invitare esperti e/o organismi esterni potrà essere formulata dall'Azienda o dalle Associazioni.

Qualora il rappresentante o un suo delegato di una Associazione o Organismo sia assente dalle riunioni del C.C.M. per due volte consecutive, senza giustificazione alcuna, la segreteria del comitato ne dà comunicazione alla Commissione prevista dal successivo art.10 perchè valuti complessivamente il livello di partecipazione di quella Associazione e/o Organismo, alla luce anche di eventuali assenze dal Coordinamento.

In tal caso, con la stessa procedura prevista per l'accreditamento, la Commissione propone al Direttore Generale, per il tramite dell'URP, la revoca dell'accreditamento.

Una volta adottata la deliberazione di revoca, questa verrà comunicata all'Associazione-Organismo interessato, alla segreteria del CCM ed al Coordinamento.

## **Art. 5 – Funzionamento del C.C.M.**

Il C.C.M. si avvale per il suo funzionamento di una Segreteria, composta da:

- 2 rappresentanti delle Associazioni ed Organismi indicati dal Coordinamento, secondo le modalità definite nella seconda parte del presente Regolamento;
- 1 rappresentante dell'Azienda del ruolo amministrativo, designato dal Direttore Generale.

La Segreteria ha il compito di:

- aggiornare gli elenchi delle Associazioni di Volontariato ed Organismi di Tutela accreditati, sulla base delle comunicazioni della Direzione Generale;
- affiancare il Presidente del C.C.M. durante le sedute e redigere i verbali delle riunioni inserendoli in apposito registro;
- registrare l'ordine degli interventi;
- provvedere alla registrazione delle presenze e comunicare le assenze alla Commissione di cui all'art.10;
- raccogliere le proposte per la formulazione dell'O.d.G..

La Segreteria, relativamente all'attività svolta dal C.C.M., ha, inoltre, il compito di redigere la relazione annuale da presentare, previa approvazione da parte del C.C.M., in sede di conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art.14 del DL 502/92.

Il C.C.M. stabilisce rapporti funzionali con l'URP, specificatamente per le finalità di cui agli artt. 1 e 6 del Regolamento di Pubblica Tutela.

## **Art. 6 – Il Presidente del Comitato Consultivo Misto**

Le funzioni del Presidente del C.C.M. sono svolte dal Direttore Generale dell'Azienda.

Il Presidente convoca il Comitato **almeno tre volte l'anno** o su richiesta di almeno la metà più uno delle Associazioni ed Organismi accreditati.

Il Presidente:

- concorda, in occasione della prima riunione, il calendario annuale degli incontri;
- stabilisce l'ordine del giorno d'intesa con la Segreteria.

Il Direttore Generale, all'atto della sua nomina, designa il suo vicario.

## **P A R T E S E C O N D A**

### **COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ED ORGANISMI DI TUTELA**

## **Art. 7 – Finalità del Coordinamento**

Le Associazioni di Volontariato e gli Organismi di Tutela accreditati presso l'Azienda, ferma restando l'autonomia di ciascuno per il perseguimento dei fini statutari, intendono contribuire come soggetti sociali alla programmazione, organizzazione e verifica degli interventi che abbiano come finalità il miglioramento dei servizi all'interno delle strutture sanitarie, l'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero, il rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini.

## **Art. 8 – Costituzione del Coordinamento**

Il Coordinamento è espressione di tutte le Associazioni di Volontariato ed Organismi di tutela che operano in campo socio-sanitario, accreditati presso l'Azienda.

Il Coordinamento è costituito dai legali rappresentanti degli organismi o da loro delegati.

## **Art. 9 – Funzioni del Coordinamento**

Il Coordinamento ha le seguenti funzioni:

1. designare due componenti che, in rappresentanza delle Associazioni e degli Organismi, fanno parte della Commissione di accreditamento, convenzionamento e revoca di cui al successivo art.10;
2. designare due componenti che, in rappresentanza delle Associazioni e degli Organismi, fanno parte della segreteria del CCM di cui al precedente art.5;
3. concorrere a definire l'O.d.G. del C.C.M., facendo pervenire alla segreteria dello stesso le proprie proposte in ordine alle priorità da trattare;
4. indicare per ciascun tema da trattare nel C.C.M. un proprio rappresentante cui delegare il compito di relazionare sull'argomento;

5. richiedere, su proposta di metà più uno delle Associazioni ed Organismi accreditati, la convocazione straordinaria del C.C.M.;
6. promuovere la partecipazione alle riunioni del C.C.M. di esperti e/o rappresentanti in ordine alla trattazione di particolari tematiche;
7. proporre le modifiche al presente Regolamento, con le procedure indicate al successivo articolo 13.

Tutte le decisioni che attengono la rappresentanza del Coordinamento nel C.C.M. e nella Commissione per l'accreditamento, convenzionamento o revoca, vengono adottate collegialmente ed approvate dalla metà più uno dei presenti.

## **Art. 10 – Accredimento, convenzionamento e revoca**

La Commissione per l'accreditamento, convenzionamento e revoca, composta da due rappresentanti designati dal Coordinamento e da 2 designati dal D.G. dell'Azienda, dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Il primo triennio di funzionamento decorre dalla data di approvazione del presente Regolamento.

Nella prima riunione della Commissione vengono designati un Presidente ed un Segretario.

1. La Commissione si riunisce due volte l'anno ed esamina le domande delle Associazioni e/o Organismi che chiedono l'accreditamento presso l'Azienda, analizza la documentazione allegata e, se ritenuta idonea, ne propone alla Direzione Generale l'inserimento nell'elenco delle Associazioni accreditate.

Con periodicità biennale l'Azienda, tramite l'URP, **verifica il permanere dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento, inoltrando specifica richiesta al Comune di appartenenza**, il quale gestisce gli elenchi, secondo quanto stabilito dalla legge per le Associazioni di Volontariato e di Tutela dei cittadini .

Qualora uno o più organismi risultassero cancellati dai predetti elenchi, l'URP procederà d'ufficio alla revoca dell'accreditamento, dandone comunicazione agli interessati, al CCM ed al Coordinamento.

2. Le Associazioni di Volontariato accreditate che intendono offrire prestazioni continuative, utilizzando beni e servizi dell'Azienda, mediante l'impegno diretto e gratuito dei propri operatori volontari, sono tenute a stipulare apposita convenzione a norma dell'art.7 della L. 266/91 e art.5 L.R.11/94.

Le Associazioni interessate indirizzano la propria richiesta-proposta alla Direzione Generale che la trasmette alla Commissione, di cui al presente articolo, per un parere tecnico.

La Commissione, al fine di evitare sovrapposizioni di presenze di diverse Associazioni nello stesso ambito e per le medesime attività, verifica che il progetto presentato non sia già efficacemente realizzato da altri organismi di volontariato convenzionati e propone all'Azienda:

- accogliere la proposta;
- oppure realizzare il progetto in altre aree e spazi ospedalieri;
- oppure respingerlo con adeguate motivazioni.
- La Commissione esprime il parere entro 45 giorni dalla presentazione della domanda.

Le relative determinazioni vengo comunicate all'URP che espleta le procedure previste.

3. Le Associazioni convenzionate sono tenute a presentare annualmente alla Direzione Generale una relazione sull'attività svolta.

4. La Commissione, con le stesse procedure e gli stessi tempi previsti per l'accreditamento, propone la eventuale revoca dello stesso.

5. Le decisioni della Commissione (per l'accreditamento, per il convenzionamento, per la revoca) sono assunte a maggioranza. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

6. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti.

## **Art. 11 – Funzionamento del Coordinamento.**

Le riunioni del Coordinamento sono valide con la maggioranza semplice della metà più uno degli organismi accreditati.

Nelle riunioni elettive occorre, per la validità, la maggioranza assoluta degli organismi accreditati.

Le decisioni vengono sempre adottate con la maggioranza semplice dei presenti.

Il Coordinamento si riunisce, in via ordinaria, almeno ogni tre mesi, su convocazione della Segreteria operativa; può riunirsi in via straordinaria su richiesta della metà più uno degli organismi che lo compongono.

Il Coordinamento, nella prima riunione, elegge al suo interno cinque rappresentanti che formano la Segreteria Operativa.

La Segreteria, nella prima riunione dopo l'elezione, designa al suo interno un Presidente ed un Segretario per lo svolgimento delle proprie attività.

La Segreteria ha il compito:

- di mantenere funzionali i collegamenti del Coordinamento con il C.C.M.;
- di attuare le decisioni assunte dal Coordinamento;
- di convocare le riunioni ordinarie;
- di portare all'esame del Coordinamento le mozioni, i temi, i problemi, le proposte per l'approvazione collegiale;
- di reperire e predisporre il materiale documentale utile per il dibattito;
- di redigere i verbali delle riunioni del Coordinamento;
- di segnalare alla Commissione, di cui all'art.10, **le assenze ingiustificate e continuative a quattro riunioni del Coordinamento** da parte di Associazioni e/o Organismi. La Commissione avvierà la procedura di revoca dell'accreditamento secondo modalità e tempi previsti dall'art.10.

I componenti la Segreteria operativa durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Coordinamento e la Segreteria si riuniscono nella sede messa a disposizione dall'Azienda per le Associazioni di Volontariato e gli Organismi di Tutela.

## **Art. 12 – Revoca del Coordinamento.**

Le Associazioni di Volontariato e gli Organismi di Tutela accreditati che ne fanno parte possono, all'unanimità, chiederne lo scioglimento in assemblea appositamente convocata.

## **Art. 13 – Modalità di approvazione**

Il presente regolamento viene discusso e approvato a maggioranza semplice dei presenti in sede di C.C.M. appositamente convocato.

Entra in vigore a partire dal mese successivo a quello in cui viene adottato con delibera della direzione dell'Azienda ed ha durata illimitata.

Esso può essere modificato su proposta dell'Azienda e/o dei 2/3 delle Associazioni accreditate.

La procedura per la modifica è la stessa adottata per l'approvazione.

## **Art. 14 – Finanziamento**

Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Regolamento sono a carico dell'Amministrazione dell'Azienda.









